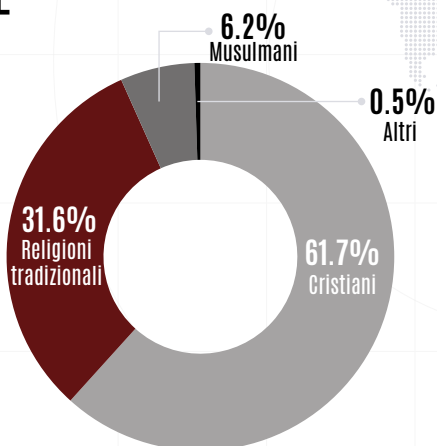




SUDAN DEL SUD

RELIGIONE



Popolazione
13,610,007
PIL pro capite
1,570 US\$



Superficie
658,841 Km²
Indice di Gini*
46.3
*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'accordo di pace firmato nell'agosto 2015 dal presidente del Sud Sudan Salva Kiir Mayardit e dai gruppi ribelli¹ prevedeva che, 18 mesi dopo l'istituzione del governo transitorio di unità nazionale, una nuova Costituzione avrebbe dovuto includere alcuni punti di un accordo precedente. Nel novembre 2017, il governo ha approvato una bozza di testo costituzionale, nota come "Legge di emendamento della Costituzione transitoria"². Un anno dopo, nel novembre 2018, è stato presentato all'Assemblea legislativa un disegno di legge per incorporare l'Accordo Rivalitizzato sulla Risoluzione del Conflitto nella Repubblica del Sud Sudan del 2018 nella Costituzione di transizione³.

L'attuale Carta costituzionale transitoria, ratificata nel giorno in cui il Paese ha ottenuto l'indipendenza (9 luglio 2011) e successivamente modificata nel 2013 e nel 2015, sancisce all'articolo 8 la separazione tra Stato e religione e garantisce che tutti i gruppi religiosi siano trattati equamente. L'articolo 23 descrive inoltre in dettaglio i diritti relativi alla religione⁴.

In generale, nella società sud sudanese si riscontra un

alto grado di apertura nei confronti della religione e i gruppi cristiani e musulmani partecipano sovente ad iniziative comuni. Le comunità religiose possono registrarsi presso il Ministero degli Affari Umani attraverso la Commissione per il Soccorso e la Riabilitazione⁵. Durante la maggior parte degli eventi pubblici, i rappresentanti cristiani e musulmani leggono delle preghiere, e il governo solitamente assicura la traduzione dall'inglese all'arabo⁶.

I diversi gruppi religiosi sono rappresentati nelle diverse istituzioni governative. Il presidente Kiir Mayardit è cattolico, mentre lo sceicco Juma Saaed Ali, leader della comunità islamica del Sud Sudan, è un consigliere di alto livello per gli affari religiosi⁷.

L'educazione religiosa è di norma inclusa nei programmi di studio delle scuole secondarie pubbliche e delle università, sebbene il governo non lo richieda obbligatoriamente. Gli istituti privati sono invece liberi di elaborare i propri programmi di insegnamento della religione⁸.

In molte parti del Paese la situazione relativa alla sicurezza si è deteriorata in modo significativo durante il periodo in esame. Nonostante le tregue e gli accordi di pace, una pace duratura e significativa rappresenta una realtà ben lontana da quella in cui vive la maggior parte dei sudanesi, le cui libertà fondamentali sono quotidianamente a

rischio. Inoltre, i leader politici e i funzionari governativi sono spesso accusati di non essere in grado di proteggere la popolazione civile.

Negli ultimi anni, il livello precario di sicurezza in Sud Sudan ha avuto enormi implicazioni per la libertà dei gruppi religiosi. Nel Paese sono stati perpetrati numerosi massacri e atrocità e spesso i responsabili di tali crimini godono di una completa impunità. Si stima che, dalla fine del 2013 ad oggi, nel Paese siano state uccise quasi 400.000 persone⁹.

Considerate le preoccupazioni etiche relative alla condotta del governo e dell'élite politica del Sud Sudan, con le forze di sicurezza sospettate di essere responsabili di due terzi delle violazioni dei diritti umani¹⁰, i rappresentanti delle comunità religiose sono sovente gli unici attori sociali con la necessaria autorità morale e la credibilità per poter sfidare la leadership politica e denunciare gli atti di violenza e ingiustizia. Tuttavia, questo ruolo quasi profetico mette spesso a rischio la sicurezza personale dei leader religiosi che denunciano apertamente le violazioni. Alcuni di essi non hanno voluto partecipare alla celebrazione della Giornata nazionale di preghiera indetta dal presidente Kiir, poiché lo accusano di essere una delle cause principali del conflitto armato¹¹.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

La Chiesa Cattolica partecipa attivamente alle iniziative per promuovere la pace nel Sud Sudan. Nel marzo 2019 i vescovi del Paese hanno diffuso una dichiarazione nella quale affermavano che l'Accordo Rivitalizzato, firmato nel settembre 2018, non affrontava in modo adeguato le radici profonde del conflitto in corso. L'episcopato ha inoltre notato come le ostilità continuino e come l'accordo non venga di fatto attuato¹².

Un mese dopo, nell'aprile 2019, il Papa ha invitato i leader delle due fazioni in lotta a un ritiro spirituale nella sua residenza presso la Casa Santa Marta. L'obiettivo era quello di «sanare le aspre divisioni»¹³. Papa Francesco si è inginocchiato per baciare i piedi del presidente Kiir e del vicepresidente Machar dopo aver incoraggiato i leader a risolvere i loro problemi e a formare un governo di unità, come si erano impegnati a fare in precedenza. Il presidente Kiir ha dichiarato di aver «tremato» in quel momento, e ha esortato Machar a tornare nel Paese per «accelerare il processo di pace»¹⁴. Al ritiro hanno preso parte anche esponenti del Consiglio delle Chiese del Sud Sudan e l'ar-

civescovo di Canterbury e primate della comunità anglicana, Justin Welby, che aveva proposto l'incontro¹⁵.

Alla fine dell'anno, nel novembre 2019, il Papa ha dichiarato di voler visitare il Sud Sudan nel 2020. Tuttavia, ciò non è avvenuto a causa della pandemia di COVID-19¹⁶. Il pontefice ha comunque invitato la comunità internazionale a «non trascurare» i sudanesi del Sud e i loro leader che lavorano per la riconciliazione¹⁷.

Nel suo messaggio di Natale, diffuso nel dicembre 2019, il Papa ha inoltre inviato i propri auguri alla popolazione del Sud Sudan e ha assicurato la propria «vicinanza ai vostri sforzi per l'attuazione sollecitata degli Accordi di pace»¹⁸. Anche il Consiglio delle Chiese del Sud Sudan ha pubblicato una lettera in cui esortava al perdono e alla riconciliazione e sollecitava le parti che ancora non avevano accettato l'accordo per il cessate il fuoco a farlo. I prelati hanno altresì ringraziato gli operatori di pace e i mediatori del conflitto e invocato la fine delle ostilità¹⁹.

Alcune organizzazioni religiose internazionali sono fortemente coinvolte negli sforzi di costruzione della pace in Sud Sudan. La Comunità di Sant'Egidio, con sede a Roma, ha mediato un accordo per un cessate il fuoco all'inizio di gennaio 2020, che è diventato effettivo il 15 dello stesso mese. Nel tentativo di portare avanti il processo di pace, i rappresentanti del governo e dell'opposizione del Sud Sudan hanno firmato la «Dichiarazione di Roma»²⁰. Le parti stesse hanno ringraziato Papa Francesco e gli altri leader della Chiesa per il loro contributo ad un simile traguardo²¹. L'accordo è stato accolto favorevolmente anche dall'Associazione dei Membri delle Conferenze Episcopali dell'Africa Orientale (AMECEA)²².

La Comunità di Sant'Egidio ha nuovamente mediato i colloqui che si sono conclusi nell'ottobre 2020 con un accordo per il cessate il fuoco tra il governo e l'Alleanza dei movimenti di opposizione (Opposition Movement Alliance)²³. Una missionaria comboniana della diocesi meridionale di Malakal ha tuttavia lamentato scontri sporadici tra le forze governative e i gruppi armati che non hanno firmato l'accordo di pace del 2018. La religiosa ha sottolineato come la crisi provocata dalla pandemia abbia drasticamente aumentato la povertà nel Paese²⁴.

Nel giugno 2020, il Consiglio delle Chiese del Sud Sudan ha condannato l'escalation di violenza in corso in quasi tutte le aree dello Stato. I vescovi hanno inoltre chiesto al governo di onorare gli accordi sottoscritti²⁵. Nel settembre 2020, l'arcivescovo di Juba, monsignor Stephen Ameyu

Martin Mulla, e il vescovo di Tombura-Yambio, monsignor Barani Eduardo Hiiboro Kussala, hanno incontrato il presidente Salva Kiir. Durante l'incontro, i presuli si sono congratulati con il presidente per il suo impegno a favore del raggiungimento della pace nel Paese e hanno espresso la loro «volontà di collaborare con lui [...] per la pace e la crescita»²⁶. Nella Giornata Internazionale per la Pace, il 21 settembre 2020, monsignor Kussala ha fatto appello alla pace e all'unità tra le comunità etniche²⁷.

Durante il periodo in esame, le istituzioni e le comunità religiose hanno continuato a contribuire alla costruzione della pace e al dialogo. Il Consiglio delle Chiese del Sud Sudan (SSCC) ha condotto una serie di colloqui di base volti a promuovere la comprensione e il rispetto reciproco tra vari gruppi, inclusi quelli religiosi. Insieme al Consiglio Islamico, il Consiglio funge da centro per coordinare gli sforzi di costruzione della pace²⁸. Inoltre, gli edifici religiosi servono spesso come luoghi di rifugio per le persone in fuga dai combattimenti.

Il processo di pace in Sud Sudan ha ricevuto sostegno da parte dell'intera regione. Nel settembre 2019, il Consiglio africano dei leader religiosi ha chiesto l'implementazione dell'accordo di pace e la fine della crisi umanitaria. L'organismo ha inoltre avvertito che il mancato raggiungimento di questo obiettivo avrebbe implicato lo «sprofondare nuovamente nella guerra»²⁹.

Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi per la costruzione della pace, nel Paese non cessano le violenze. Il 7 novembre 2019, uomini armati non identificati hanno attaccato la chiesa cattolica di Timenze e il vicino villaggio, uccidendo quattro persone e costringendone migliaia alla fuga. Secondo alcuni testimoni oculari, gli uomini armati avrebbero anche saccheggiato e incendiato le abitazioni. In seguito al drammatico episodio, il governo non ha però aumentato la sicurezza nella zona, costringendo molti residenti a dormire nella foresta o a rifugiarsi in una chiesa del posto³⁰.

Nel novembre 2020, al fine di aiutare la popolazione colpita da gravi inondazioni, il Consiglio delle Chiese del Sud Sudan ha fatto appello ai donatori internazionali e del settore privato, e anche alle comunità religiose. Gli aiuti raccolti sono stati consegnati a varie comunità in collaborazione con la Caritas locale³¹.

In seguito allo scoppio della pandemia di COVID-19 nel marzo 2020, il Consiglio ha inoltre creato una squadra da affiancare «alla task force nazionale di alto livello specificamente formata nel Paese»³². Durante la pandemia, i

luoghi di culto sono rimasti aperti a causa del basso numero di contagi segnalati, ma sono state attuate misure precauzionali³³. Il vescovo Kussala di Tombura-Yambio ha invitato la popolazione a «rispettare le indicazioni date dal governo, in particolare a tutela della salute dei più poveri»³⁴.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Secondo l'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), in Sud Sudan vi sono circa 1,6 milioni di sfollati interni, mentre 2,2 milioni di sud sudanesi sono rifugiati in altri Paesi. Inoltre, a causa della crisi umanitaria provocata dal conflitto armato, 8,3 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria³⁵. Gli sforzi per proseguire con il processo di pace e il cessate il fuoco sono incoraggianti, così come la formazione di un governo di unità, ma la situazione a livello locale continua ad essere terribile per la popolazione.

La Chiesa Cattolica, e in special modo Papa Francesco, è attivamente impegnata a promuovere la pace e la riconciliazione nel Sud Sudan. Tuttavia, nonostante le parti in conflitto sembrino impegnarsi nel processo di pace, si verificano ancora scontri. Inoltre, sebbene siano passati due anni dalla firma dell'Accordo Rivitalizzato, non è ancora stato istituito il tribunale designato a giudicare i responsabili dei crimini di guerra commessi durante il conflitto. Le prospettive per la libertà religiosa dipendono dalla volontà delle parti interessate a garantire il raggiungimento della pace e con essa la possibilità per i diritti umani di prosperare.

NOTE / FONTI

- 1 Al Jazeera, South Sudan president signs peace deal with rebels, 27 agosto 2015, <https://www.aljazeera.com/news/2015/08/27/south-sudan-president-signs-peace-deal-with-rebels/> (consultato il 10 novembre 2020).
- 2 Sudan Tribune, South Sudan expedites efforts to enact new constitution, 21 novembre 2017, <https://sudantribune.com/spip.php?article64059> (consultato il 10 novembre 2020).
- 3 Human Rights Watch, World Report 2020: South Sudan, <https://www.hrw.org/world-report/2020/country-chapters/south-sudan> (consultato il 10 novembre 2020).
- 4 Constitute Project, Costituzione del Sud Sudan del 2011 con emendamenti fino al 2013, https://constituteproject.org/constitution/South_Sudan_2013?lang=en (consultato il 10 novembre 2020).
- 5 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Sud Sudan, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/south-sudan/> (consultato il 10 novembre 2020).
- 6 Ibid.
- 7 Ibid.
- 8 Ibid.
- 9 Consiglio per le Relazioni Estere, Global conflict tracker: Civil war in South Sudan, <https://www.cfr.org/global-conflict-tracker/conflict/civil-war-south-sudan> (consultato il 10 novembre 2020).
- 10 UN News, New UN report cites violations of rights to freedom of opinion and expression in South Sudan, febbraio 2018, <https://news.un.org/en/story/2018/02/1003301> (consultato il 10 novembre 2020).
- 11 Agenzia Fides, The Auxiliary of Juba: "No to National Prayer called by the President whose troops are responsible for the tragedy that afflicts us", 6 marzo 2017, http://www.fides.org/en/news/61872-AFRICA_SOUTH_SUDAN_The_Auxiliary_of_Juba_No_to_National_Prayer_called_by_the_President_whose_troops_are_responsible_for_the_tragedy_that_afflicts_us (consultato il 10 novembre 2020).
- 12 Agenzia Fides, The Bishops: "It is urgent to look for a new agreement if true peace is desired", 2 marzo 2019, http://www.fides.org/en/news/65657-AFRICA_SOUTH_SUDAN_The_Bishops_It_is_urgent_to_look_for_a_new_agreement_if_true_peace_is_desired (consultato il 10 novembre 2020).
- 13 Philip Pullella, Pope kisses feet of South Sudan leaders, urging them to keep the peace, "Reuters", 11 aprile 2019, <https://www.reuters.com/article/us-pope-southsudan-idUSKCN1RN27G> (consultato l'11 novembre 2020).
- 14 David Lumu, I trembled when the Pope kissed my feet - Salva Kiir, "New Vision", 21 aprile 2019, <https://www.newvision.co.ug/news/1498938/trembled-pope-kissed-feet-salva-kiir> (consultato l'11 novembre 2020).
- 15 Paul Samasumo, Fr. Orobator: South Sudan's leaders renewed and committed to peace, "Vatican News", 11 aprile 2019, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2019-04/fr-orobator-south-sudan-s-leaders-renewed-and-committed-to-pea.html> (consultato l'11 novembre 2020).
- 16 BBC News, Pope Francis "hopes to visit South Sudan next year", 10 novembre 2019, <https://www.bbc.com/news/world-africa-50368024#:~:text=Pope%20Francis%20has%20urged%20e,visit%20South%20Sudan%20next%20year> (consultato l'11 novembre 2020).
- 17 Vatican News, Pope announces visit to South Sudan, 10 novembre 2019, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2019-11/pope-at-angelus-prayers-for-south-sudan-and-bolivia.html> (consultato l'11 novembre 2020).
- 18 Devin Watkins, Pope sends Christmas greetings to South Sudan leaders, "Vatican News", 25 dicembre 2019, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2019-12/pope-francis-welby-chalmers-christmas-greetings-south-sudan.html> (consultato l'11 novembre 2020).
- 19 Joachim Teigen, Church leaders in South Sudan release joint Christmas message, "Vatican News", 18 dicembre 2019, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2019-12/south-sudan-church-leaders-christmas-message.html> (consultato l'11 novembre 2020).
- 20 Linda Bordoni, South Sudan leaders: "How can we not bring peace if the Pope pushes us to do so?", "Vatican News", 14 gennaio 2020, <https://www.vaticannews.va/en/world/news/2020-01/south-sudan-rome-declaration-pope-saint-egidio.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 21 Linda Bordoni, South Sudan leaders set fate for truce, vow to pursue peace, "Vatican News", 13 gennaio 2020, <https://www.vaticannews.va/en/world/news/2020-01/south-sudan-st-egidio-meeting-government-opposition-peace-process.html> (consultato l'11 novembre 2020).
- 22 Agenzia Fides, The whole Church in East Africa greets the Rome Declaration on the peace process in South Sudan, 18 gennaio 2020, http://www.fides.org/en/news/67259-AFRICA_SOUTH_SUDAN_The_whole_Church_in_East_Africa_greets_the_Rome_Declaration_on_the_peace_process_in_South_Sudan (consultato il 10 novembre 2020).
- 23 Vatican News, South Sudan: new ceasefire agreement signed in Rome, 15 ottobre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2020-10/south-sudan-saint-egidio-community-ceasefire-agreement.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 24 Agenzia Fides, Missionaries: give hope amid conflicts, pandemics, poverty, natural disasters, 17 ottobre 2020, http://www.fides.org/en/news/68846-AFRICA_SOUTH_SUDAN_Missionaries_give_hope_amid_conflicts_pandemics_poverty_natural_disasters (consultato il 10 novembre 2020).
- 25 Agenzia Fides, "Stop war: God is watching us and will hold us accountable for disrespecting and disregarding the sanctity of life" warn Christian leaders, 20 giugno 2020, http://www.fides.org/en/news/68177-AFRICA_SOUTH_SUDAN_Stop_war_God_is_watching_us_and_will_hold_us_accountable_for_disrespecting_and_disregarding_the_sanctity_of_life_warn_Christian_leaders (consultato il 10 novembre 2020).
- 26 Vatican News, South Sudan Bishops and President Kiir: "Let's work together for peace, 16 settembre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2020-09/south-sudan-bishops-and-president-kiir-let-s-work-together-for.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 27 Agenzia Fides, "All human beings are created in the image of God, no tribe is better than other tribes", says the Bishop of Tombura-Yambio, 22 settembre 2020, http://www.fides.org/en/news/68679-AFRICA_SOUTH_SUDAN_All_human_beings_are_created_in_the_image_of_God_no_tribe_is_better_than_other_tribes_says_the_Bishop_of_Tombura_Yambio (consultato il 10 novembre 2020).
- 28 Consiglio delle Chiese del Sud Sudan, Piano d'azione per la visione di pace 2023, <http://sschurches.org/wp-content/uploads/2019/10/app-vision2023.pdf> (consultato il 10 novembre 2020).
- 29 Agenzia Fides, African religious leaders: "Immediately implement the peace agreement otherwise South Sudan will collapse back into war", 19 settembre 2019, http://www.fides.org/en/news/66653-AFRICA_SOUTH_SUDAN_African_religious_leaders_Immediately_implement_the_peace_agreement_otherwise_South_Sudan_will_collapse_back_into_war (consultato il 10 novembre 2020).
- 30 International Christian Concern, Church attack in Rimenze, South Sudan displaces thousands, 19 novembre 2019, <https://www.persecution.org/2019/11/19/church-attack-rimenze-south-sudan-displaces-thousands/> (consultato il 10 novembre 2020).
- 31 Vatican News, South Sudan: church leaders appeal for humanitarian assistance amid floods, 4 novembre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2020-11/south-sudan-flood-assistance-sscc.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 32 Andrew Kaufa, South Sudan: church leaders form COVID-19 Ecumenical task force, "Vatican News", 17 maggio 2020, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2020-05/south-sudan-church-leaders-form-covid-19-ecumenical-task-force.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 33 Agenzia Fides, A Bishop: "Facing fear with a generous heart", to contain the impact of COVID-19, 26 marzo 2020, http://www.fides.org/en/news/67627-AFRICA_SOUTH_SUDAN_A_Bishop_Facing_fear_with_a_generous_heart_to_contain_the_impact_of_COVID_19 (consultato il 10 novembre 2020).
- 34 Agenzia Fides, "Churches remain open in our hearts and actions", says the Bishop of Tombura-Yambio, 9 aprile 2020, http://www.fides.org/en/news/67724-AFRICA_SOUTH_SUDAN_Churches_remain_open_in_our_hearts_and_actions_says_the_Bishop_of_Tombura_Yambio (consultato il 10 novembre 2020).
- 35 Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), South Sudan: Humanitarian Snapshot (gennaio 2021), Sintesi della situazione umanitaria, 12 febbraio 2021, <https://reliefweb.int/report/south-sudan/south-sudan-humanitarian-snapshot-january-2021> (consultato il 22 febbraio 2021).